

# VOX IUBILAEI

Notizie dal Giubileo della Misericordia

Numero 3/2016



“Il cuore del sacerdote è un cuore trafitto dall’amore del Signore”

## GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE



# SOMMARIO

## EDITORIALE

3

## IL PELLEGRINAGGIO ALLA PORTA SANTA DI SAN PIETRO

A piedi lungo le antiche vie dei pellegrini

4

## GIUBILEO A ROMA

La gioia del servizio

7

## GRANDI EVENTI

### GIUBILEO DIACONI, SACERDOTI E SEMINARISTI

I Diaconi permanenti

8

I Sacerdoti e i Seminaristi

12

Giubileo dei Sacerdoti nel mondo

17

I PROSSIMI GRANDI EVENTI

19

## GIUBILEO NEL MONDO

### LE PORTE DELLA MISERICORDIA

A Santorini una Porta Internazionale

22

### VOCI DAL MONDO

Dylan Cuddy, pellegrino sulle strade dell'America

24

In Irlanda una "staffetta" del rosario nelle scuole

25

### MISSIONARI DELLA MISERICORDIA

Padre Nieli, a servizio h24 degli "ultimi"

26

## GIUBILEO "2.0"

Papa Francesco su Instagram

28

Missionari ai tempi della "rete"

29





## EDITORIALE

### **Feconda ed inclusiva come la misericordia**

Non è possibile sintetizzare in poche righe le tre profonde meditazioni tenute dal Santo Padre nelle tre Basiliche Papali in occasione del Giubileo dei Sacerdoti. Vi rinviamo alla loro lettura integrale, meditata, assaporata, fatta propria. Noi vogliamo “partire” dalla fine, cioè dalla lettura delle conclusioni dei Vangeli e dal commento che ne fa il Santo Padre, invitando ad “agire” perché la misericordia è feconda e inclusiva: *“Le opere di misericordia sono infinite, ciascuna con la sua impronta personale, con la storia di ogni volto. Non sono soltanto le sette corporali e le sette spirituali in generale. O piuttosto, queste, così numerate, sono come le materie prime – quelle della vita stessa – che, quando le mani della misericordia le toccano o le modellano, si trasformano, ciascuna di esse, in un’opera artigianale. Un’opera che si moltiplica come il pane nelle ceste, che cresce a dismisura come il seme di senape. Perché la misericordia è feconda e inclusiva. Queste due caratteristiche importanti: la misericordia è feconda e inclusiva. E’ vero che di solito pensiamo alle opere di misericordia ad una ad una, e in quanto legate ad un’opera: ospedali per i malati, mense per quelli che hanno fame, ostelli per quelli che sono per la strada, scuole per quelli che hanno bisogno di istruzione, il confessionale e la direzione spirituale per chi necessita di consiglio e di perdono...Ma se le guardiamo insieme, il messaggio è che l’oggetto della misericordia è la vita umana stessa nella sua totalità. La nostra vita stessa in quanto “carne” è affamata e assetata, bisognosa di vestito, di casa, di visite, come pure di una sepoltura degna, cosa che nessuno può dare a sé stesso. Anche il più ricco, quando muore, si riduce a una miseria e nessuno porta dietro al suo corteo il camion del trasloco. La nostra vita stessa, in quanto “spirito”, ha bisogno di essere educata, corretta, incoraggiata, consolata. Parola molto importante, questa, nella Bibbia: pensiamo al Libro della consolazione di Israele, nel profeta Isaia. Abbiamo bisogno che altri ci consiglino, ci perdonino, ci sostengano e preghino per noi. La famiglia è quella che pratica queste opere di misericordia in maniera così adatta e disinteressata che non si nota, ma basta che in una famiglia con bambini piccoli manchi la mamma perché tutto vada in miseria. La miseria più assoluta e crudelissima è quella di un bambino per la strada, senza genitori, in balia degli avvoltoi. Abbiamo chiesto la grazia di essere segno e strumento; ora si tratta di “agire”, e non solo di compiere gesti ma di fare opere, di istituzionalizzare, di creare una cultura della misericordia, che non è lo stesso di una cultura della beneficenza”.*



# IL PELLEGRINAGGIO ALLA PORTA SANTA DI SAN PIETRO

## A piedi lungo le antiche vie dei pellegrini

“Camminando si fa il cammino”. Scriveva così il poeta spagnolo Antonio Machado. Ed è proprio questa l’esperienza che hanno vissuto 37 ragazzi del liceo scientifico statale Paolo Ruffini di Viterbo percorrendo 100 km all’incirca in 5 giorni, dal 23 al 27 aprile scorso, lungo la Via Francigena direzione sud verso Roma. L’iniziativa, che si incastona nell’Anno Giubilare della Misericordia, è nata dalla determinazione del corpo docente, in particolare della professoressa Alessandra Croci, ed ha trovato il sostegno convinto della preside dell’istituto, Maria Antonietta Bentivegna, delle istituzioni locali ed un aiuto concreto da parte di molte realtà del territorio viterbese, quali la Croce Rossa, la Protezione Civile e l’Avis che hanno “vegliato” il cammino di questi ragazzi e dei loro docenti che li hanno accompagnati.

Un’esperienza straordinaria per tutti, questo il sentimento condiviso da alunni ed insegnanti. Un’esperienza in cui davvero il contatto con la natura, l’accoglienza calorosa nelle varie tappe, l’ospitalità nelle parrocchie, la condivisione della fatica, della gioia e delle proprie emozioni con i compagni di “cammino” ed un uso dei cellulari limitato al solo scatto delle foto da condividere su facebook in un gruppo dedicato hanno aiutato ad “assaporare” il gusto del pellegrinaggio a piedi che mette in moto il “cuore”. Partiti il 23 aprile con una vera e propria cerimonia con tanto di rievocazione storica, la benedizione del Vescovo ed il saluto delle autorità, i ragazzi hanno sostato a Capranica, Sutri, Campagnano, Monte Gelato e Formello.







L'ultima notte, prima dell'arrivo a Roma, hanno vissuto anche un'esperienza nell'esperienza pernottando nella comunità Nomadelfia fondata da Don Zeno Saltini e ascoltando molte toccanti testimonianze. *«L'arrivo a Roma, l'emozione negli occhi dei ragazzi e poi la consegna del Testimonium da parte di Mons. Fisichella che ci ha accolto personalmente è tra i ricordi impressi nella nostra mente - racconta la prof.ssa Cristina Bernabei -. La cosa che mi ha stupito è vedere molti di questi giovani raccolti in preghiera, qualcuno mi ha confidato di aver davvero provato un "moto" interiore mentre attraversava la Porta Santa di San Pietro»*. A coronare la giornata dell'arrivo a Roma la partecipazione all'udienza generale di Papa Francesco e la consegna al Santo Padre di un lavoro in legno realizzato dagli stessi studenti che rappresenta il loro viaggio, dagli archi del Palazzo papale di Viterbo al Cupolone del Vaticano.









## GIUBILEO A ROMA

### La gioia del servizio

Minuto, occhi profondi ed un viso sorridente e gioioso. È Don Savio Rodriguez, indiano, in arrivo da Bombay. Lo incontriamo con la pettorina da volontario su via della conciliazione in occasione del Giubileo dei Diaconi. Quasi stenta ancora a credere di essere riuscito a venire a Roma per il Giubileo: *“Quando ho visto che sarei potuto venire anche a prestare il mio servizio di volontario da prete ho chiesto al mio Vescovo e lui mi ha aiutato a realizzare questo mio desiderio”*.

Don Savio Rodriguez, con un fratello sacerdote ed uno Vescovo, una famiglia dove la mamma è stata il cardine della loro vita di fede, vissuta in semplicità e affidamento, racconta dell'India, della sua parrocchia, della povertà, ma anche di una religiosità genuina che anima i suoi parrocchiani, in particolare per questo Anno Giubilare. *“Abbiamo realizzato molte attività, tra cui pellegrinaggi alla nostra Cattedrale, e poi abbiamo pensato soprattutto ai ragazzi, ed in particolare abbiamo cercato di soffermarci sul senso della Confessione soprattutto con coloro che si stanno preparando a ricevere il sacramento della Comunione – racconta don Savio - . Spesso infatti siamo presi dalla Comunione e non facciamo vivere con la stessa intensità l'esperienza della Confessione”*.

A Roma don Savio ha scelto di venire proprio nel periodo del giubileo dei sacerdoti. *“Sono profondamente grato di essere qui, di aver attraversato la Porta Santa di san Pietro, per me è un dono grandissimo, come quello di essere volontario - commenta - . Molte persone sono rimaste incuriosite nel vedere un sacerdote volontario, ma noi preti dobbiamo prima di ogni altra cosa servire. Aiutare i nostri fedeli a vivere il pellegrinaggio o anche dare indicazioni ai turisti che magari non sanno nemmeno cosa è la Porta Santa e l'anno giubilare è l'esperienza massima di evangelizzazione che noi preti possiamo vivere. In questi giorni è mi è capitato anche chi, in mezzo alla strada, mi ha chiesto di essere confessato”*.





## GRANDI EVENTI

### GIUBILEO DEI DIACONI, SACERDOTI E SEMINARISTI

Due importantissimi eventi giubilari si sono susseguiti uno dopo l'altro tra maggio e giugno: il giubileo dei diaconi permanenti e quello dei sacerdoti.

#### I Diaconi permanenti

Giornate intense dedicate alla catechesi, la preghiera, il pellegrinaggio alla Porta Santa di San Pietro e l'incontro con il Papa, secondo uno schema strutturale ormai rodato durante questo Anno Giubilare. Dal 27 al 29 maggio per le strade adiacenti a via della Conciliazione moltissimi diaconi, giunti da ogni parte del mondo con moglie e figli, hanno vissuto con intensità e partecipazione non solo i momenti di meditazione previsti, ma anche il passaggio alla Porta Santa. Ricordiamo i gruppi, numericamente importanti, provenienti da Cuba, da Portorico e dagli USA, come quello di Javier giunto a Roma da Chicago insieme alla moglie Irma, tutti emozionatissimi e grati a Dio per questo dono. Molti i gruppi delle varie diocesi italiane e tra loro incontriamo Johnny Emanuele, pakistano ma ormai incardinato da anni a Parma.



In tutti la passione per il servizio alla Chiesa attraverso il ministero del diaconato, che Papa Francesco durante l'omelia della messa celebrata il 29 maggio, ha esortato a vivere con uno stile non "vincolato" alle agende: *"Chi serve non è schiavo dell'agenda che stabilisce, ma, docile di cuore, è disponibile al non programmato: pronto per il fratello e aperto all'imprevisto, che non manca mai e spesso è la sorpresa quotidiana di Dio. Il servitore è aperto alla sorpresa, alle sorprese quotidiane di Dio. Il servitore sa aprire le porte del suo tempo e dei suoi spazi a chi gli sta vicino e anche a chi bussa fuori orario, a costo di interrompere qualcosa che gli piace o il riposo che si merita"*.















## I Sacerdoti e i Seminaristi

Cercare, includere e gioire sono invece state le parole d'ordine utilizzate dal Santo Padre durante la messa con i sacerdoti ed i seminaristi che hanno preso parte in oltre seimila al Giubileo svoltosi dal 1 al 3 giugno. La grande novità del ritiro predicato dal Papa nelle basiliche di San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le Mura, trasmesso in mondovisione dalle emittenti cattoliche e in internet dal sito del giubileo, ha certamente caratterizzato l'evento atteso e seguito. Sacerdoti e seminaristi di tutto il mondo hanno partecipato a queste tre giornate con grande intensità. A loro il Papa ha parlato di misericordia in tutti i modi possibili sviscerando il tema in senso teologico e pastorale sia durante il ritiro sia durante l'omelia. "Icona" di questo incontro Giubilare è stato il Buon Pastore.





*“Il Cuore del Buon Pastore è proteso verso di noi, “polarizzato” specialmente verso chi è più distante; lì punta ostinatamente l’ago della sua bussola, lì rivela una debolezza d’amore particolare, perché tutti desidera raggiungere e nessuno perdere - ha affermato il Papa durante la messa conclusiva del Giubileo -. Davanti al Cuore di Gesù nasce l’interrogativo fondamentale della nostra vita sacerdotale: dove è orientato il mio cuore? Domanda che noi sacerdoti dobbiamo farci tante volte, ogni giorno, ogni settimana: dove è orientato il mio cuore? Il ministero è spesso pieno di molteplici iniziative, che lo espongono su tanti fronti: dalla catechesi alla liturgia, alla carità, agli impegni pastorali e anche amministrativi. In mezzo a tante attività permane la domanda: dove è fisso il mio cuore? Mi viene alla memoria quella preghiera tanto bella della Liturgia: “Ubi vera sunt gaudia...”. Dove punta, qual è il tesoro che cerca? Perché – dice Gesù – «dov’è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore» (Mt 6,21). Ci sono debolezze in tutti noi, anche peccati. Ma andiamo al profondo, alla radice: dov’è la radice delle nostre debolezze, dei nostri peccati, cioè dov’è proprio quel “tesoro” che ci allontana dal Signore?” Ed ancora “Il cuore del sacerdote è un cuore trafitto dall’amore del Signore; per questo egli non guarda più a sé stesso – non dovrebbe guardare a sé stesso – ma è rivolto a Dio e ai fratelli. Non è più “un cuore ballerino”, che si lascia attrarre dalla suggestione del momento o che va di qua e di là in cerca di consensi e piccole soddisfazioni. E’ invece un cuore saldo nel Signore, avvinto dallo Spirito Santo, aperto e disponibile ai fratelli. E lì risolve i suoi peccati. Per aiutare il nostro cuore ad ardere della carità di Gesù Buon Pastore, possiamo allenarci a fare nostre tre azioni, che le Letture di oggi ci suggeriscono: cercare, includere e gioire”.*



















## Giubileo dei Sacerdoti nel mondo

Parole, queste del Papa, che hanno risuonato in tutte le diocesi del mondo dove è stato vissuto. In particolare abbiamo ricevuto, tra le tante, una testimonianza toccante da Frate Robert Kyaw Thu del Myanmar. Frate Robert Thu ci racconta che dal 31 maggio al 2 giugno un Cardinale, 4 Vescovi e 155 sacerdoti provenienti da 5 diocesi del Myanmar si sono riuniti per celebrare il Giubileo dei sacerdoti. Molto fervore e gioia ha caratterizzato questo evento giubilare durante il quale è stato possibile confrontarsi e discutere sul tema della “vita dei sacerdoti” e molta parte del tempo è stata spesa per focalizzare l’attenzione di tutti sulla Misericordia grazie anche alle meditazioni che sono state fatte. I sacerdoti sono stati entusiasti di questo incontro giubilare ed hanno acquisito ancora più consapevolezza dell’importanza della Confessione e del ruolo di “ministri” della Misericordia.









# GIUBILEO DEI GIOVANI

## GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ

26 - 31 luglio 2016



## GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

[www.im.va](http://www.im.va)      



# GIUBILEO DEGLI OPERATORI E DEI VOLONTARI DELLA MISERICORDIA

2 - 4 settembre 2016

## Venerdì, 2 settembre

**Dalle ore 14.00 alle 17.00**

Adorazione Eucaristica

Sacramento della riconciliazione

Pellegrinaggio verso la Porta Santa

**Dalle ore 17.00 alle ore 22.00**

Accoglienza nei giardini di Castel Sant'Angelo

**Dalle ore 20.00 alle ore 21.00**

Festa comunitaria nei giardini di Castel Sant'Angelo

## Sabato, 3 Settembre

**Ore 8.30** Momento di preparazione alla Catechesi

**Ore 10.00** Catechesi del Santo Padre in Piazza San Pietro

**Dalle ore 14.00 alle ore 18.00**

Nei giardini di Castel S. Angelo possibilità di visitare gli stand di alcune associazioni di operatori e volontari di misericordia.

Percorso "Sulle orme dei Santi e Beati della misericordia"

## Domenica, 4 Settembre

**Ore 10.30**

Santa Messa presieduta da Papa Francesco in Piazza San Pietro e canonizzazione della beata Madre Teresa di Calcutta



# GIUBILEO DEI CATECHISTI

23 - 25 settembre 2016

## Venerdì, 23 settembre

### Dalle ore 18:00

Catechesi per gruppi linguistici sul motto “Miserando atque eligendo”

“Contemplare la Misericordia, a partire dall’opera del Caravaggio La Vocazione di San Matteo (Cappella Contarelli, Chiesa di San Luigi dei Francesi).”

### Alle ore 17.00

Catechesi sulla misericordia “La misericordia fonte di gioia”, in lingua italiana, con servizio di interpretariato L.I.S. / Italiano, International Sign Language.

## Sabato, 24 settembre

### Dalle ore 9.00

*Nelle chiese giubilari:*

Adorazione Eucaristica

Sacramento della riconciliazione

Pellegrinaggio verso la Porta Santa

### Ore 18:00

Vespri e testimonianze

## Domenica, 25 settembre

### Ore 10.30

Santa Messa presieduta da Papa Francesco in Piazza San Pietro





## GIUBILEO NEL MONDO

### LE PORTE DELLA MISERICORDIA

#### A Santorini una Porta Internazionale

Da un'isola greca, meta di turisti da tutto il mondo, nota per il suo fascino paesaggistico, arriva l'esperienza di una Porta della Misericordia vissuta nello spirito di un giubileo internazionale. Siamo a Santorini, l'isola più meridionale dell'arcipelago delle Cicladi, nel mare Egeo. Non siamo molto distanti da quello stesso mare che bagna Lesbo, visitata dal Santo Padre proprio lo scorso aprile. Laddove il mare dei profughi convive con quello dei tanti turisti che ogni anno scelgono di trascorrere le loro vacanze in questa terra, è la parola "accoglienza" che accomuna questo popolo. Entrando in contatto con padre Francesco, parroco della chiesa cattolica di Santorini e con Pauline Durand, volontaria della parrocchia, si capisce che il tema dell'accoglienza dell'altro, vissuta a Lesbo nei toni drammatici della questione dei profughi, qui assume i connotati più distesi di uno stile di apertura a tutti coloro che vi arrivano per turismo.



Lo dimostra lo spirito con cui la stessa Porta della Misericordia è stata ideata e poi modificata. Inaugurata infatti a dicembre con una decorazione molto bella e coreografica a tema ornamentale, lo scorso aprile è stata riadattata dagli isolani stessi ad una veste più consona alla sua vocazione di Porta Internazionale e che possiamo ammirare in alcuni scatti realizzati appositamente per la nostra newsletter con la collaborazione dei turisti che quel giorno l'hanno attraversata. Pauline, instancabile volontaria, ci racconta: *“Qui sull'isola di Santorini, la Porta della Misericordia della nostra cattedrale cattolica, si trova in mezzo ai nostri fratelli cristiani ortodossi della Grecia e vuole esprimere l'Unione che abbiamo come cristiani cattolici che credono nella misericordia del Padre Nostro. Sappiamo tutti che la Porta della Misericordia simboleggia Gesù stesso, che è il volto dell'Amore del Padre e con questo amore ci abbraccia”*.

Dai fiori alle bandiere che rappresentano il mondo, ora la Porta di Santorini è decorata così, prosegue Pauline: *“A Santorini cerchiamo di trasmettere il messaggio del Vangelo non solo a tutti i cattolici cristiani che vivono sull'isola, ma anche a tutti i visitatori che provengono da tutto il mondo, per questo abbiamo scelto di decorare la nostra porta con le bandiere che rappresentano le diverse nazionalità dei nostri parrocchiani che magari vengono qui per trascorrere qualche giorno di vacanza, cerchiamo di vivere e di far vivere un cristianesimo senza frontiere”*.







## VOCI DAL MONDO

### Dylan Cuddy, pellegrino sulle strade dell'America

Dylan Cuddy ha 24 anni, viene dal Massachusetts e da febbraio sta attraversando l'America nel segno della misericordia di questo anno giubilare. Un sogno nel cassetto quello che Dylan fin da bambino coltivava, come per tanti giovani della sua età: fare un viaggio “coast to coast” negli USA. Ora lo sta realizzando ma non si tratta di avventura, né di vivere di espedienti o di emozioni “forti”. Dylan l'anno scorso ha avuto una conversione che lo ha portato a una decisione importante e profonda: vivere la misericordia di Dio attraverso un pellegrinaggio sperimentando la Provvidenza giorno dopo giorno. *“Molto spesso le persone che incontro mi danno cibo, vestiti, denaro ed anche un tetto dove dormire – racconta Dylan –. Anche un sorriso ricevuto da uno sconosciuto può diventare un atto di misericordia che mi motiva nella fatica di questo cammino. Allo stesso modo, ho vissuto per le strade tra i poveri e senza fissa dimora e lì ho avuto io l'opportunità di dare misericordia. Nel momento in cui decidi di essere misericordioso con gli altri, sperimenti la misericordia del Padre su di te”.*

Nel suo blog [www.mercyrin.com](http://www.mercyrin.com) si può leggere ogni giorno il suo diario corredato da tantissime foto. Alabama, Mississippi, Louisiana, Texas, New Mexico, Arizona e California fino alla Porta Misericordia nella Cattedrale di Nostra Signora degli Angeli di Los Angeles in California: questo il percorso intrapreso da questo pellegrino della misericordia che non mancheremo certamente di seguire!





Foto Copyright Arcidiocesi di Armagh

## In Irlanda una “staffetta” del rosario nelle scuole

Mese di maggio, mese mariano. E quindi ogni giorno di questo mese alle ore 12, gli studenti di molte scuole primarie dell’Arcidiocesi di Armagh, in Irlanda, si sono raccolti in preghiera accogliendo l’invito del Primate d’Irlanda, Mons. Eamon Martin, che ha voluto che gli alunni e il personale scolastico venissero coinvolti ogni giorno nel rosario e sperimentassero personalmente ciò che Papa Francesco ha descritto come uno “straordinario momento di grazia e di rinnovamento spirituale” in questo anno di misericordia. *“La mia intenzione - ha spiegato Mons. Martin - è che, attraverso le arcidiocesi, il maggior numero possibile di giovani impari a pregare insieme una decina del rosario alle ore 12:00 di ogni giorno. Poi, come in una staffetta, passeranno la recita del rosario alle loro famiglie e amici”*. L’iniziativa non si è poi limitata solo alle scuole, ma attraverso l’hashtag #RosaryRelay si è cercato di coinvolgere il maggior numero di fedeli della diocesi, invitandoli a recitare una decina del rosario e quindi a passare il testimone ai propri conoscenti.



Foto Copyright St. Patrick’s Primary and Nursery School





## MISSIONARI DELLA MISERICORDIA

### Padre Nieli, a servizio h24 degli “ultimi”

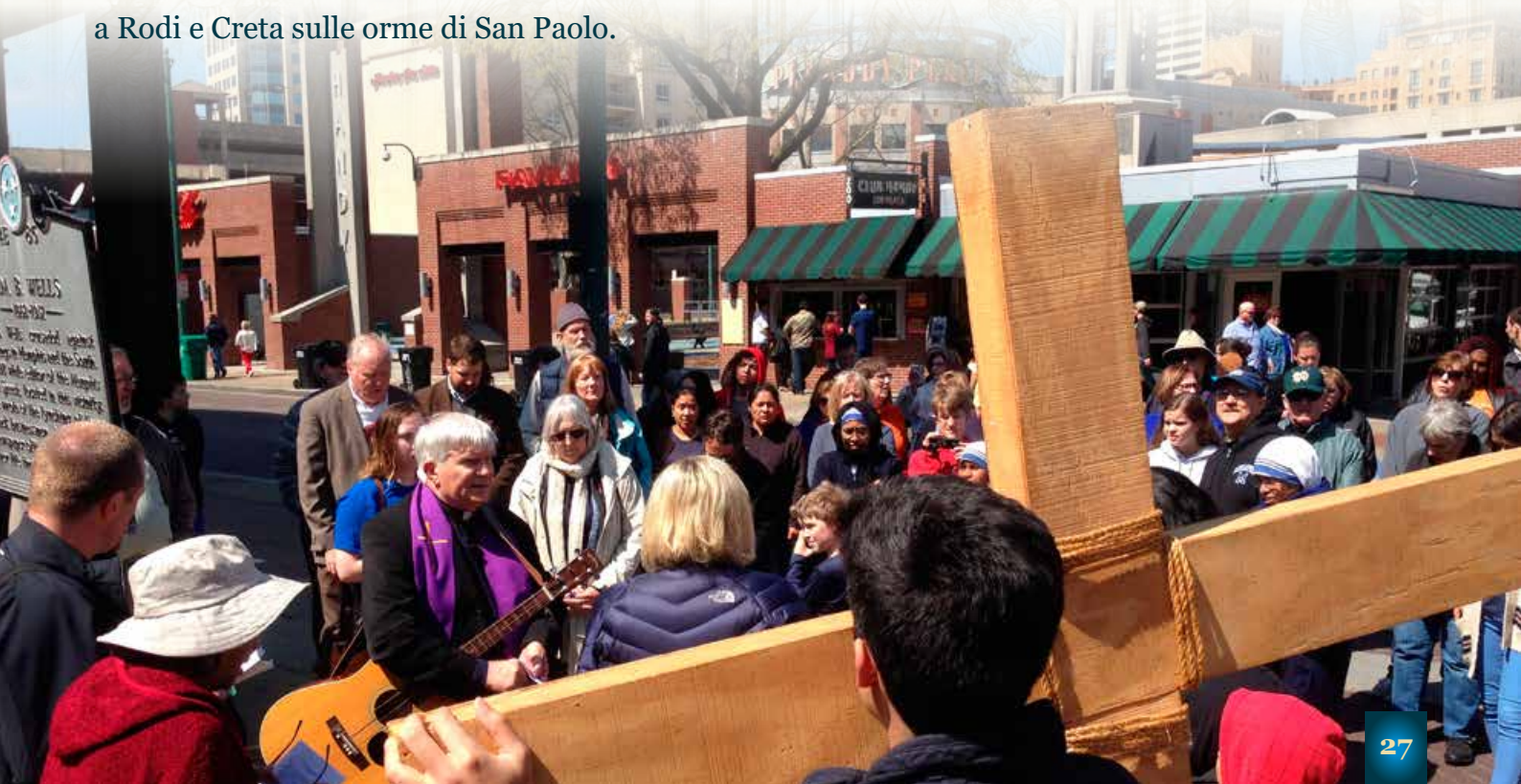
*“Ci vorrebbe un libro intero per raccontare le avventure di Padre Dennis Bruce Nieli”. Inizia così un articolo redatto dal giornalista televisivo Joseph Francis Birch di Memphis nel Tennessee (Usa) che racconta la figura di Padre Nieli, 70 anni. Birch, che conosce da vicino questo dinamico ed intraprendente sacerdote americano, chiamato da Papa Francesco a servire la Chiesa come Missionario della Misericordia, ne ritrae la figura attraverso tantissimi episodi che danno la dimensione della sua missione di evangelizzatore “H24” al servizio soprattutto dei più deboli e disagiati. “Padre Nieli è stato presente nella sua missione di evangelizzatore e portatore di carità in alcuni dei momenti più difficili della storia del nostro Paese – racconta il giornalista – nel 2001 era in mezzo ai lavoratori feriti e quelli che avevano perso vita a Ground Zero a New York City; nel 2005 tra la gente disperata per la terribile violenza dell’uragano Katrina che distrusse le coste del Mississippi e della Louisiana. Da sempre hanno trovato in lui un padre amorevole i tanti rifugiati che ha accolto e di cui si è occupato in prima persona”.*





Grato a Papa Francesco per averlo chiamato a svolgere il ministero di Missionario della Misericordia, Padre Nieli ha intrapreso in questo Anno Giubilare una serie di attività costanti e molto diverse tra di loro proprio per testimoniare con umiltà e fede la misericordia di Dio.

Intensa e ricca di opere di misericordia la Settimana Santa vissuta dal sacerdote: il lunedì santo in un carcere di massima sicurezza Padre Nieli ha visitato un condannato a morte; il giovedì santo il missionario si è confrontato con il dramma dell'immigrazione clandestina di un papà e dei suoi 4 figli che hanno visto la moglie e la mamma allontanata nel suo paese d'origine dall'abitazione dove vivono da 16 anni perché priva della necessaria documentazione. Il Venerdì Santo di Padre Nieli si è poi diviso tra la Via Crucis nelle strade di Memphis, dove una delle stazioni era rappresentata dal National Civil Rights Museum, sotto il balcone dove Martin Luther King è stato assassinato, e un'altra Via Crucis, fatta questa volta in ospedale, con i bambini affetti da tumori e leucemie e le loro famiglie. Tra le esperienze forti di questo Anno Giubilare non possono mancare le tantissime Confessioni ai ragazzi dell'Università del Texas ed il pellegrinaggio con i suoi parrocchiani in Turchia, a Rodi e Creta sulle orme di San Paolo.





# GIUBILEO “2.0”

## Papa Francesco su Instagram

Nella tarda mattinata di sabato 19 marzo Papa Francesco ha inaugurato sul social network fotografico Instagram il suo profilo ufficiale, “Franciscus”. L’annuncio è stato dato dallo stesso Pontefice attraverso un tweet: *“Inizio un nuovo cammino, in Instagram, per percorrere con voi la via della misericordia e della tenerezza di Dio”*. Dunque, dopo Twitter la presenza sui social network si arricchisce ancora. *“L’idea è quella di raccontare un Pontificato attraverso le immagini per far entrare nei gesti di tenerezza e di misericordia tutte le persone che vogliono accompagnare o che sono desiderose di conoscere il Pontificato di Papa Francesco”*. Così Mons. Dario Edoardo Viganò, Prefetto della Segreteria per la Comunicazione, ha spiegato l’importanza di questa ultima scelta aggiungendo poi: *“Così come il Giubileo della Misericordia è un “Giubileo diffusivo” - nel senso dell’apertura delle Porte Sante in diverse parti del mondo - è un po’ un “Giubileo globalizzato”, entrare in una Rete Sociale, come Instagram, vuol dire anche un pò allargare Piazza San Pietro o allargare gli incontri del Papa e far diventare ogni luogo del mondo il luogo in cui ciascuno può realmente incontrare il Santo Padre”*. Ad oggi il profilo di Papa Francesco su Instagram può contare oltre 2,7 milioni di follower.



franciscus

Segui già

...

Pope Francis "I want to walk with you along the way of God's mercy and tenderness." (Official Account. Copyright L'Osservatore Romano.)

105 post

2,7mil follower

0 persone seguite



franciscus

Segui già

Piace a 326mila persone

13 sett.

franciscus Pray for me  
Rezad por mí  
Pregate per me  
صلوا من أجلي  
Priez pour moi  
Módlcie się za mnie  
Rezem por mim  
Betet für mich  
Orate pro me

mostra tutti e 35.497 | commenti

john\_jackx bless u papeu

mulllogram Praying for my exam results  
@briannawolowiec

briannawolowiec So true though  
@mulllogram

luvs.soo Pray for us. @masta2k

marilicebretz Sempre!!! 🙏🙏🙏🙏❤️

panyikt Pray for my class please

noah\_f\_p Hi

📄 Agglungi un commento...

...





Missionario Misericordia: Raphael Silva Maciel.

## Missionari ai tempi della “rete”

Dal Brasile e dalla Spagna arrivano le storie di due Missionari della Misericordia che utilizzano i nuovi media per compiere la propria missione. Don Raphael Silva Maciel, brasiliano, e Don Javier Jouve, spagnolo, il primo con YouTube, il secondo con gli mp3, hanno connesso i propri parrocchiani alla “rete” della Misericordia. Don Maciel dell’Arcidiocesi di Fortaleza infatti ha attivato un canale YouTube totalmente dedicato all’Anno Giubilare ascoltato soprattutto dai giovani, nel quale spiega, illustra e descrive il senso di questo Anno, con catechesi vere e proprie e realizzando dei servizi televisivi fra cui quello anche del proprio pellegrinaggio a Roma in occasione dell’invio dei Missionari della Misericordia da parte di Papa Francesco. Sono invece meditazioni quelle che don Javier Jouve invia ai parrocchiani ogni mattina in formato mp3 nella loro casella e-mail per poi pubblicare su YouTube! Anche questa esperienza, ci racconta don Jouve, della Diocesi Alcalá de Henares, ha molto séguito tra i fedeli che al mattino, magari mentre si stanno recando al lavoro, oppure la sera in casa, dedicano 10-15 minuti all’ascolto di queste riflessioni il cui tema è ovviamente la Misericordia inserita nella realtà quotidiana di tutti i giorni.



Missionario Misericordia: Raphael Silva Maciel.





## CALENDARIO GIUBILARE NEL MONDO

### Calendario Giubilare

**27**  
Nov  
2015

#### Stunde der Barmherzigkeit

📅 27 novembre 2015 15:00 - 18 novembre 2016 15:15  
(Salva sul calendario)

📍 Kloster Einsiedeln

[www.heiligesjahr.ch/?id=47](http://www.heiligesjahr.ch/?id=47) - [wallfahrt@kloster-einsiedeln.ch](mailto:wallfahrt@kloster-einsiedeln.ch)



#### CATEGORIE EVENTI

- Conferenza Episcopale
- Curia Romana
- Diocesi
- Istituti Religiosi
- Movimenti Associazioni

Jeden Freitag um 15.00 Uhr in der Unterkirche: Aussetzung des Allerheiligsten, Barmherzigkeitsrosenkrantz, stille Anbetung, eucharistischer Segen um 16.00 Uhr.

Von Ostern bis Allerheiligen ist das Allerheiligste täglich bereits ab 13.15 Uhr ausgesetzt; Beginn der "Stunde der Barmherzigkeit" um 15.00 Uhr.

< **Marzo 2016** >

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
29	1	2	3	4	5	6

Dettagli

Per segnalare un'iniziativa vai sul sito [www.im.va](http://www.im.va) nella sezione **Segnala Iniziativa**

Like 145 Tweet G+ 0 Share 2



**30**  
Apr  
2016

#### Infiolata di Gerano, Giubileo Misericordia

📅 30 aprile 2016 22:00 - 01 maggio 2016 20:00 (Salva sul calendario)

📍 Centro storico

🌐 <http://www.infioratadigerano.org>

✉ [s.placidini@libero.it](mailto:s.placidini@libero.it)



#### CATEGORIE EVENTI

- Conferenza Episcopale
- Curia Romana
- Diocesi
- Istituti Religiosi
- Movimenti Associazioni

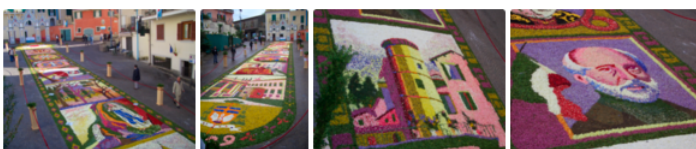
"L'Infiolata di Gerano" dal 1740 onora ogni anno la Madonna del Cuore, nel solco di una tradizione religiosa ormai secolare tracciato dai Maestri Infioloratori geranesi. La storia ha radici profonde, ma parla al presente; è una storia fatta di valori religiosi, di fede, di entusiasmo, di gioia creativa, di arte, di condivisione, della coralità di un popolo.

Nell'armonia di questi contenuti, la realizzazione del tappeto floreale non ha conosciuto interruzione - neppure in periodi di guerra e di altri drammatici eventi. L'Infiolata di Gerano è realizzata esclusivamente con petali di fiori ed i quadri vengono tuttora disegnati direttamente con gessi sul terreno. Nel corso degli ultimi anni le infiorate create per altre occasioni, fuori da Gerano, il confronto con altre espressioni del genere, altri artisti ed altre tecniche, è stato motivo di arricchimento e ha migliorato la "resa" artistica dell'Infiolata.

Ogni anno nuovi spunti di riflessione danno vita a nuovi temi da realizzare, rinnovando l'impegno a vivere col cuore la festa più sentita. Dal 2004, ogni anno, viene invitato un gruppo ospite per la realizzazione di un quadro dell'infiorata di Gerano. Nel 2016 l'ospite viene dall'Argentina. Eduardo Carbone, supportato dagli infioloratori di Gerano, realizzerà il quadro sul tema "Il Giubileo della Misericordia". In omaggio al grande paese che rappresenta, verrà allestita una mostra sulla cultura e tradizioni argentine.

📄 Locandina (PDF)

👤 Movimenti Associazioni 📍 Evento Culturale





# PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Signore Gesù Cristo,

tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,

e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;

l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;

fece piangere Pietro dopo il tradimento,

e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana:

Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,

del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:

fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza

per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:

fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione

perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore

e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio

proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà

e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia

a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen

*Franciscus*



MISERICORDIOSI COME IL PADRE



# GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione

Via della Conciliazione, 5 – 00120 Città del Vaticano

[info@im.va](mailto:info@im.va) [www.im.va](http://www.im.va)

